SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 2 maggio 2009

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

Regione Puglia:

Provincia di Trieste:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo:



DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 2009.

Autorizzazione alla emissione integrativa di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 2009.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 , n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 2007, con il quale è stata autorizzata l'emissione nell'anno 2009 di carte valori postali celebrative e commemorative;

Riconosciuta l'opportunità di integrare il programma delle emissioni di carte valori postali celebrative e commemorative;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 gennaio 2009;

Sulla proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. È autorizzata l'emissione integrativa, nell'anno 2009, delle seguenti carte valori postali:

a) francobolli commemorativi di Emilio Alessandrini, nel 30° anniversario della morte;

b) francobolli commemorativi di Giovanni Palatucci, nel centenario della nascita;

c) francobolli commemorativi di Padre Giovanni Semeria e Padre Giovanni Minozzi, fondatori dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia;

d) francobolli commemorativi di San Giovanni Leonardi, nel IV centenario della morte;

e) francobolli celebrativi della settima elezione diretta del Parlamento europeo;

h) francobolli celebrativi del vertice dei G8 a La Maddalena;

i) francobolli celebrativi del 150° anniversario dei primi francobolli di Sicilia;

l) francobolli celebrativi dei quotidiani «La Nazione» di Firenze e «L'Unione Sarda»;

m) francobolli celebrativi delle radici cristiane nella formazione dell'identità culturale europea. in occasione della mostra dedicata ai Santi Patroni d'Europa;

n) francobolli celebrativi del Progetto SMS Venice;

o) francobolli celebrativi delle Mille Miglia;

p) francobolli celebrativi della prevenzione e lotta contro gli incendi;

q) francobolli celebrativi della Camera di Commercio italiana per la Svizzera, nel centenario dell'istituzione;

r) francobolli celebrativi dell'Accademia di Studi italo-tedeschi di Merano, nel 50° anniversario della fondazione;

s) francobolli celebrativi della Conferenza Nazionale sulle tossicodipendenze;

t) francobolli commemorativi di Don Primo Mazzolari, nel 50° anniversario della morte;

u) francobolli celebrativi della canzone «Tintarella di luna».

Art. 2.

1. Con separato provvedimento sono stabiliti il valore e le caratteristiche delle carte valori postali di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 2009

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SCAJOLA, *Ministro dello sviluppo economico*

Registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2009
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 185

09A04918

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Mombaroccio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Mombaroccio (Pesaro e Urbino);

Vista la delibera n. 1 del 10 marzo 2009, con la quale il consiglio comunale, con il voto favorevole di sette consiglieri sui dodici assegnati all'ente, ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Mombaroccio (Pesaro e Urbino) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Donatella Corvatta è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 aprile 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Mombaroccio (Pesaro e Urbino) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona della sig.ra Maria Teresa Uguccioni.

In data 9 febbraio 2009, sette consiglieri su dodici assegnati hanno presentato una mozione di sfiducia, approvata con delibera n.1 del 10 marzo 2009 da sette componenti, nei confronti del predetto sindaco.

Verificatasi l'ipotesi prevista dall'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Pesaro e Urbino ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, ai sensi dell'art. 141 del suddetto decreto legislativo, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1318/2009/PA14-006 dell'11 marzo 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

L'approvazione della mozione di sfiducia determina la cessazione dalla carica del sindaco e, quindi, non consente la prosecuzione dell'ordinaria gestione dell'ente, configurando gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema dì decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Mombaroccio (Pesaro e Urbino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Donatella Corvatta.

Roma, 3 aprile 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A04785

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 2009.

Scioglimento del consiglio provinciale di Caserta e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 4 e 5 aprile 2005 sono stati rinnovati gli organi elettivi della provincia di Caserta;

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 4 marzo 2009, dal presidente della provincia, divenute irrevocabili a termini dì legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio provinciale di Caserta è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Biagio Giliberti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio provinciale, alla giunta ed al presidente.

Dato a Roma, addì 15 aprile 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio provinciale di Caserta è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 4 e 5 aprile 2005, con contestuale elezione del presidente nella persona del sig. Alessandro de Franciscìs.

Il citato amministratore, in data 4 marzo 2009, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio provinciale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 4238/Area II/EE.LL. del 25 marzo 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio provinciale dì Caserta ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Biagio Giliberti.

Roma, 8 aprile 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A04784

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

DECRETO 3 febbraio 2009.

Ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia - anno 2009.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
CON DELEGA ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, ed in particolare l'art. 1, comma 19, lettera *e)*, e l'art. 1, comma 22, lettera *d)*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008, con il quale il sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, con il quale sono state delegate al sen. Carlo Amedeo Giovanardi le funzioni in materia di politiche per la famiglia, contrasto alle tossicodipendenze e servizio civile, a far data dal 12 maggio 2008;

Visto l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche della famiglia»;

Visto l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255 e 1256 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

Considerato che la dotazione del Fondo per le politiche della famiglia risulta pari a € 186.571.000,00 per l'anno 2009, secondo quanto previsto dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203, tab. C;

Considerato che occorre predeterminare i criteri di utilizzo del Fondo medesimo, al fine di garantire l'attuazione dei principi di imparzialità, buon andamento, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché il principio di sussidiarietà;

Vista l'intesa raggiunta in Conferenza unificata il 26 settembre 2007, avente ad oggetto, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il riparto di una somma di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per la progressiva attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi;

Decreta:

Art. 1.

Ripartizione del Fondo

1. Le risorse afferenti al Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2009, ammontanti nel complesso a € 186.571.000,00, sono ripartite come di seguito specificato:

1.1. Interventi relativi a compiti ed attività di competenza statale:

a) risorse destinate al finanziamento dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia di cui all'art. 1, com-

mi 1250 e 1253 della legge 27 dicembre 2006, n. 296: € 2.500.000,00;

b) risorse destinate all'elaborazione, d'intesa con le altre amministrazioni statali competenti e con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Piano nazionale per la famiglia di cui all'art. 1, comma 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296: € 3.000.000,00;

c) risorse dedicate alla realizzazione della Conferenza nazionale della famiglia di cui all'art. 1, comma 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296: € 3.000.000,00;

d) risorse destinate al sostegno dell'attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia di cui agli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1997, n. 451: € 1.500.000,00;

e) risorse destinate al sostegno delle adozioni internazionali ed al pieno funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali di cui alla legge 31 dicembre 1998, n. 476: € 25.000.000,00;

f) risorse destinate al finanziamento delle iniziative di conciliazione del tempo di vita e del tempo di lavoro di cui all'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53: € 15.000.000,00;

g) risorse destinate all'alimentazione del Fondo di credito per i nuovi nati di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2: € 25.000.000,00;

h) risorse destinate a promuovere iniziative di interesse nazionale o a carattere sperimentale in materie inerenti alle politiche familiari: € 11.571.000,00.

1.2. Interventi relativi a compiti ed attività di competenza regionale:

a) risorse destinate all'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, secondo quanto previsto dall'intesa raggiunta in Conferenza unificata il 26 settembre 2007 in base all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296: € 100.000.000,00.

Art. 2.

Attività strumentali

1. Una quota non superiore al 3% degli importi di cui all'art. 1, comma 1, punto 1.1, è destinata alle attività strumentali necessarie per l'efficace realizzazione delle iniziative previste dal presente decreto ed in particolar modo, tra le altre, alle attività di comunicazione istituzionale, alle attività di studio e ricerca ed a quelle di supporto specialistico e di valutazione tecnica, quando non siano disponibili presso il Dipartimento per le politiche della famiglia adeguate professionalità.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 3 febbraio 2009

Il Sottosegretario di Stato con delega alle politiche per la famiglia
GIOVANARDI

Registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 2009
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 308

09A04788

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

DECRETO 23 febbraio 2009.

Revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali autorizzabili a favore del personale dipendente dalle amministrazioni di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 46-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

Visto l'art. 46-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in seguito «decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008», il quale prevede l'emanazione di un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per la razionalizzazione e progressiva riduzione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali, al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni e di pervenire ad una riduzione di spesa;

Ritenuto di dover individuare le amministrazioni di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, nel prosieguo «decreto legislativo n. 165/2001», quali amministrazioni destinatarie della revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali, tenuto conto dei relativi contingenti esistenti alla data del 30 settembre 2008, così come fissati, rispettivamente, dagli accordi quadro di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 165/2001 e dai contratti collettivi di cui al comma 4 dell'art. 70 del decreto legislativo n. 165/2001, questi ultimi in seguito «contratti collettivi»;

Considerato che la revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali, secondo quanto previsto dall'art. 46-*bis*, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, «non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale»;

Considerato che il personale della dirigenza e dei livelli, dipendente dalle amministrazioni di cui al punto precedente, è incluso nelle aree e nei comparti di seguito indicati:

aree II, III e IV, di cui all'art. 2 dell'accordo quadro 1° febbraio 2008 per la definizione delle autonome aree di contrattazione della dirigenza per il quadriennio 2006-2009, in prosieguo «accordo quadro 1° febbraio 2008»;

comparto regioni ed autonomie locali e comparto Servizio sanitario nazionale, di cui agli articoli 9 e 10 del contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti di contrattazione per il quadriennio 2006-2009, sottoscritto l'11 giugno 2007, in prosieguo «contratto quadro 11 giugno 2007»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2002, nella parte relativa alla esigenza di «cristallizzazione» del numero complessivo dei distacchi derivanti dal cumulo delle ore di permesso;

Visto il contratto collettivo nazionale quadro 3 ottobre 2005 per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nelle aree della dirigenza nel biennio 2004-2005, in seguito «contratto quadro 3 ottobre 2005»;

Visto il contratto collettivo nazionale quadro 26 settembre 2008 per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti nel biennio 2008-2009, nel prosieguo «contratto quadro 26 settembre 2008»;

Visti i contratti collettivi riguardanti il personale delle amministrazioni ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, con il quale il prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2008, con il quale al prof. Renato Brunetta, Ministro senza portafoglio, è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, prof. Renato Brunetta, è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni riguardanti «…le iniziative di riordino e razionalizzazione di organi e procedure …» e quelle «…dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle pubbliche amministrazioni…», nonché «… le misure di carattere generale volte a garantire la piena ed effettiva applicazione ed attuazione delle leggi nelle pubbliche amministrazioni...», ed, inoltre, a provvedere alla «…attuazione…del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165…»;

Decreta:

Art. 1.

Riduzione progressiva del contingente dei distacchi sindacali

1. I contingenti complessivi dei distacchi sindacali, che ai sensi dell'art. 43, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 spettano alle sole confederazioni e organizzazioni sindacali rappresentative, pari a n. 129, come previsto dall'art. 2, comma 1, del contratto quadro 3 ottobre 2005 per il personale delle autonome Aree di contrattazione della dirigenza e pari a n. 2.465, come previsto dall'art. 2, comma 1, del contratto quadro 26 settembre 2008 per il personale dei Comparti, sono entrambi ridotti a decorrere dal 1° luglio 2009 del 15% e nelle ulteriori percentuali che saranno determinate con appositi decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per gli anni 2010 e 2011 .

2. Dalle riduzioni sono esclusi i contingenti dei distacchi sindacali fissati dal decreto del Ministro per la funzione pubblica 5 maggio 1995 all'art. 1, lettere *e)* e *f)*, rispettivamente, per il personale del Comparto regioni e autonomie locali e della relativa autonoma Area del personale dirigenziale, nonché dalle lettere *i)*, *l)* e *m)*, rispettivamente, per il personale del Comparto Servizio sanitario nazionale e delle relative Aree del personale dirigenziale non medico e della dirigenza medica e veterinaria.

3. I contingenti dei distacchi, definiti con i contratti collettivi per il personale dipendente dalle amministrazioni ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2009 del 15% e nelle ulteriori percentuali che saranno determinate con appositi decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per gli anni 2010 e 2011 .

Art. 2.

Riduzione progressiva dei permessi sindacali retribuiti

1. I contingenti annuali dei permessi sindacali retribuiti, che ai sensi dell'art. 43, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 spettano alle sole confederazioni e organizzazioni sindacali rappresentative, fissati dagli articoli 3, comma 1, e 5, comma 1, del contratto quadro 3 ottobre 2005, per il personale delle autonome Aree di contrattazione della dirigenza, nonché dagli articoli 3, comma 1, e 5, comma 1, del contratto quadro 26 settembre 2008, per il personale dei Comparti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2009 del 15% e nelle ulteriori percentuali che saranno determinate con appositi decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per gli anni 2010 e 2011.

2. Dalle riduzioni sono esclusi i contingenti fissati dai predetti contratti quadro per il Comparto regioni e autonomie locali e per la relativa autonoma Area II del personale dirigenziale, nonché per il Comparto Servizio sanitario nazionale e per le relative autonome Aree III e IV di appartenenza della dirigenza, rispettivamente, sanitario-professionale-tecnico-amministrativa e medico-veterinaria.

3. I contingenti dei permessi sindacali retribuiti definiti con i contratti collettivi per il personale dipendente dalle amministrazioni ASI , CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2009 del 15% e nelle ulteriori percentuali che saranno determinate con appositi decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per gli anni 2010 e 2011.

Art. 3.

Ripartizione dei nuovi contingenti

1. Alla ripartizione dei contingenti ridefiniti ai sensi degli articoli 1 e 2 tra le confederazioni e le organizzazioni rappresentative sul piano nazionale si provvede mediante gli accordi di cui all'art. 50, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001, per il personale incluso nei Comparti e nelle relative autonome Aree di contrattazione della dirigenza, in tempo utile per la effettiva operatività delle riduzioni disposte dal 1° luglio 2009.

2. Alla ripartizione dei contingenti ridefiniti ai sensi degli articoli 1 e 2 tra le confederazioni e organizzazioni sindacali rappresentative si provvede mediante i contratti collettivi per il personale dipendente dalle amministrazioni ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE, in tempo utile per la effettiva operatività delle riduzioni disposte dal 1° luglio 2009.

3. Nel caso di mancata definizione degli accordi o di stipula dei contratti collettivi di cui ai commi 1 e 2 nei tempi ivi stabiliti, e comunque fino alla entrata in vigore degli stessi, la riduzione del 15% dal 1° luglio 2009 dei distacchi, dei permessi cumulati sotto forma di distacco, dei permessi sindacali previsti per la partecipazione del dirigente sindacale alle riunioni degli organismi direttivi statutari, opera, con l'utilizzo pro rata per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2009 per tali ultimi permessi:

- per il personale delle Aree di contrattazione della dirigenza e dei relativi Comparti nella misura indicata nelle Tabelle 1-32 allegate al presente decreto, determinata tenendo conto dei singoli contingenti attribuiti ad ogni confederazione e organizzazione sindacale rappresentativa nelle Tavole accluse ai contratti quadro 3 ottobre 2005 e 26 settembre 2008;

- per il personale dipendente dalle amministrazioni ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE nella misura del 15% determinata con apposito provvedimento delle singole amministrazioni, adottato sulla base dei contingenti fissati dai relativi contratti collettivi.

4. Nel caso di mancata definizione degli accordi o di stipula dei contratti collettivi di cui ai commi 1 e 2, nei tempi ivi stabiliti, e comunque fino all'entrata in vigore degli stessi, per i permessi sindacali previsti per l'espletamento del mandato dei dirigenti sindacali e dei componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie - RSU, di cui all'art. 3, comma 3, dell'accordo quadro 3 ottobre 2005, per le autonome Aree di contrattazione della dirigenza, nonché di cui all'art. 3, commi 2 e 3, lettere *a)* e *b)* dell'accordo quadro 26 settembre 2008, per il personale incluso nei Comparti e per il personale dipendente dalle amministrazioni ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE, dai rispettivi contratti collettivi, le amministrazioni provvedono a ridurre dal 1° luglio 2009 del 15% i relativi contingenti annuali per i dirigenti sindacali e per i componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, prevedendone l'utilizzo pro rata per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2009.

5. Le riduzioni di cui ai commi 3 e 4, dalle quali sono esclusi i contingenti dei distacchi con una sola unità, vengono effettuate con l'arrotondamento delle eventuali frazioni.

Art. 4.

Razionalizzazione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali

1. Al fine di razionalizzare la fruizione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali, la relativa distribuzione tra i comparti e tra le autonome aree di contrattazione della dirigenza dovrà anche tener conto delle rispettive consistenze numeriche del personale nel suo complesso, nonché della sua fuoriuscita dai comparti o dalle autonome aree di contrattazione o del passaggio dello stesso dai comparti alle aree e viceversa, garantendo così una più puntuale correlazione tra l'attività sindacale e la rappresentatività sindacale.

2. Nel rispetto dei criteri contenuti nel presente decreto, alla razionalizzazione e riduzione dei contingenti delle aspettative sindacali non retribuite che, ai sensi dell'art. 43, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 spettano alle sole confederazioni e organizzazioni sindacali rappresentative, si provvederà con gli accordi di cui all'art. 50, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001, per il personale incluso nei Comparti e nelle relative autonome Aree di contrattazione della dirigenza e con i contratti collettivi per il personale dipendente dalle amministrazioni ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE.

3. A decorrere dal 1° luglio 2009, nel caso di fruizione dei permessi sindacali per l'intera giornata lavorativa, l'incidenza dell'assenza del dipendente sul monte ore assegnato alla confederazione o all'organizzazione di appartenenza viene computata con riferimento all'orario di lavoro che il medesimo dipendente avrebbe dovuto osservare nella giornata di assenza.

4. Al fine di assicurare la trasparenza, la razionalizzazione e il contenimento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego, i contratti collettivi nazionali quadro dovranno prevedere l'obbligo per le amministrazioni di inviare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, esclusivamente attraverso il sito web GEDAP, le comunicazioni riguardanti la fruizione dei distacchi, aspettative e permessi sindacali da parte dei propri dipendenti, immediatamente dopo l'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione. Con gli stessi contratti quadro dovranno essere previste le sanzioni per il mancato invio delle menzionate comunicazioni, nonché per la mancata trasmissione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, esclusivamente attraverso il sito web GEDAP, dei dati a consuntivo di cui all'art. 50, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165/2001, entro i termini fissati dai medesimi contratti quadro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 23 febbraio 2009

Il Ministro: BRUNETTA

Registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2009
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 4, foglio n. 74

ALLEGATO

TABELLA 1 AREA I					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 2 Contratto Quadro 3.10.2005	*contingente distacchi Tavola 2 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*	*confederazioni Tavola 2 Contratto Quadro 3.10.2005*	*contingente distacchi Tavola 2 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*
MINISTERI					
DIRSTAT	2	2	**CONFEDIR**	1	1
CISL FPS	3	3	**CISL**		
CIDA / UNADIS MINISTERI	1	1	**CIDA**		
CGIL FP	1	1	**CGIL**		
CONFSAL-UNSA	1	1	**CONFSAL**		
UIL PA	1	1	**UIL**		
FEDERAZIONE ASSOMED SIVEMP			**COSMED**		
totale	**9**	**9**		**1**	**1**
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO AD ORDINAMENTO AUTONOMO					
DIRSTAT	2	2	**CONFEDIR**		
CISL AZIENDE	1	1	**CISL**		
CGIL FP			**CGIL**		
UIL PA			**UIL**		
totale	**3**	**3**		**0**	
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 2 AREA V					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 6 Contratto Quadro 3.10.2005	*contingente distacchi Tavola 6 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*	*confederazioni Tavola 6 Contratto Quadro 3.10.2005*	*contingente distacchi Tavola 6 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*
SCUOLA					
ANP			**CIDA**		
CISL SCUOLA	1	1	**CISL**		
CGIL SCUOLA	1	1	**CGIL**		
SNALS - CONFSAL	1	1	**CONFSAL**		
totale	**3**	**3**		**0**	
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE					
CGIL SCUOLA			**CGIL**		
totale	**0**			**0**	
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 3 AREA VI					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 7 Contratto Quadro 3.10.2005	*contingente distacchi Tavola 7 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*	*confederazioni Tavola 7 Contratto Quadro 3.10.2005*	*contingente distacchi Tavola 7 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI					
CISL FPS	6	5	**CISL**	1	1
CSA DI CISAL / FIALP (fialp/cisal-usppi/cuspp-cisas/epne-confail-confill parastato)	2	2	**CISAL**	1	1
ANMI INAIL	2	2			
RDB PI	2	2	**RDB CUB**		
CIDA FENDEP	1	1	**CIDA**		
CGIL FP	1	1	**CGIL**		
UIL PA	1	1	**UIL**		
totale	**15**	**14**		**2**	**2**
AGENZIE FISCALI					
CONFSAL - UNSA	2	2	**CONFSAL**		
CGIL FP			**CGIL**		
UIL PA			**UIL**		
CISL FPS			**CISL**		
CIDA / UNADIS			**CIDA**		
totale	**2**	**2**		**0**	
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 4 **AREA VII**					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 8 Contratto Quadro 3.10.2005	*contingente distacchi Tavola 8 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni** *15% dal 1.7.2009*	*confederazioni Tavola 8 Contratto Quadro 3.10.2005*	*contingente distacchi Tavola 8 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni** *15% dal 1.7.2009*
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE					
CGIL SNUR	1	1	**CGIL**		
ANPRI			**CIDA**		
CISL FIR	1	1	**CISL**	1	1
UIL PA	1	1	**UIL**		
DIRSTAT			**CONFEDIR**		
totale	**3**	**3**		**1**	**1**
UNIVERSITA'					
CISL UNIVERSITA'	1	1	**CISL**		
CGIL SNUR	1	1	**CGIL**		
CIDA FENDEP			**CIDA**		
DIRSTAT			**CONFEDIR**		
FED NAZ CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI			**CONFSAL**		
totale	**2**	**2**		**0**	
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 5 AREA VIII					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 9 Contratto Quadro 3.10.2005	*contingente distacchi Tavola 9 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*	*confederazioni Tavola 9 Contratto Quadro 3.10.2005*	*contingente distacchi Tavola 9 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni* 15% dal 1.7.2009*
CIDA / UNADIS			**CIDA**		
UIL PA			**UIL**		
DIRSTAT			**CONFEDIR**		
CISL FPS			**CISL**		
CGIL FP			**CGIL**		
SNAPRECOM			**CONFINTESA**		
CONFSAL - UNSA			**CONFSAL**		
totale	**0**			**0**	
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 6 RESIDUI DEI DISTACCHI CUMULATI CHE RESTANO A DISPOSIZIONE DELLE CONFEDERAZIONI		
confederazioni Tavola 10 Contratto Quadro 3.10.2005	*contingente distacchi Tavola 10 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni** *15% dal 1.7.2009*
CGIL	7	6
CISL	3	3
UIL	2	2
CIDA	5	4
CISAL	1	1
CONFEDIR	9	8
CONFSAL	0	
COSMED	4	3
Totale	**31**	**27**

* *Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità*

TABELLA 7 PERMESSI AGGIUNTIVI ALLE CONFEDERAZIONI		
confederazioni Tavola 11 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 11 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
CGIL	**-**	
CISL	-	
UIL	-	
CIDA	3.963	3.369
CISAL	-	
CONFEDIR	3.963	3.369
CONFSAL	-	
COSMED	3.963	3.369
Totale	**11.888**	**10.107**

TABELLA 8 ORGANIZZAZIONI SINDACALI TAVOLA RIASSUNTIVA DEI PERMESSI NELLE AREE		
area Tavola 12 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 12 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
area I	6.723	5.715
area V	0	0
area VI	8.285	7.042
area VII	409	348
area VIII	475	403
Totale	**15.892**	**13.508**

TABELLA 9 **AREA I**		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 13 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 13 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
CONFEDIR	1.831	1.556
CISL	1.333	1.133
CIDA	934	794
CGIL	754	641
CONFSAL	675	574
UIL	668	568
COSMED	528	449
totale	**6.723**	**5.715**

TABELLA 10 **AREA V**		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 17 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 17 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
CIDA	0	0
CISL	0	
CGIL	0	
CONFSAL	0	
totale	**0**	

TABELLA 11 **AREA VI**		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 18 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 18 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
CISL	2.389	2.031
CISAL	1.138	967
ANMI INAIL	931	791
RDB CUB	908	772
CIDA	900	765
CGIL	802	682
UIL	640	544
CONFSAL	577	490
totale	**8.285**	**7.042**

TABELLA 12 **AREA VII**		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 19 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 19 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
CGIL	96	82
CIDA	29	25
CISL	192	163
UIL	40	34
CONFEDIR	26	22
CONFSAL	26	22
totale	**409**	**348**

TABELLA 13 **AREA VIII**		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 20 Contratto Quadro 3.10.2005	*ore permessi Tavola 20 Contratto Quadro 3.10.2005*	*riduzioni 15% dal 1.7.2009*
CIDA / UNADIS	164	139
UIL PA	79	67
DIRSTAT	63	54
CISL FPS	58	49
CGIL FP	48	41
SNAPRECOM	37	31
CONFSAL-UNSA	26	22
totale	**475**	**403**

TABELLA 14 **COMPARTO AGENZIE FISCALI**					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 2 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 2 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni** *15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 2 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 2 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni** *15% dal 1-7-2009*
CISL FPS	6	5	**CISL**	1	1
CGIL FP	6	5	**CGIL**	1	1
UIL PA	6	5	**UIL**		
FEDERAZIONE CONFSAL-SALFI	5	4	**CONFSAL**		
RDB PI CUB	1	1	**RDB CUB**	1	1
FLP	1	1	**CSE**		
totale	**25**	**21**		**3**	**3**
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 15 COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 3 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 3 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni** *15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 3 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 3 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni** *15% dal 1-7-2009*
CISL FPS	78	66	**CISL**	7	6
CGIL FP	49	42	**CGIL**	5	4
UIL PA	36	31	**UIL**	4	3
FIALP CISAL	28	24	**CISAL**	3	3
RDB CUB PI	20	17	**RDB CUB**	4	3
			ASGB/USAS	1	1
totale	**211**	**180**		**24**	**20**
Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità					

TABELLA 16 COMPARTO ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 4 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 4 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 4 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 4 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*
UNIONE ARTISTI UNAMS	1	1	**CGU**		
CGIL FLC	1	1	**CGIL**		
CISL UNIVERSITA'	1	1	**CISL**		
UIL AFAM			**UIL**		
SNALS - CONFSAL			**CONFSAL**		
totale	**3**	**3**		**0**	
******Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità*					

TABELLA 17 COMPARTO ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 5 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 5 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 5 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 5 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*
CGIL FLC	14	12	**CGIL**	2	2
CISL FIR	11	9	**CISL**	3	3
UIL PA	10	9	**UIL**	1	1
USI RDB RICERCA	1	1	**RDB CUB**	1	1
ANPRI	2	2	**CIDA**		
totale	**38**	**33**		**7**	**7**
******Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità*					

TABELLA 18 COMPARTO MINISTERI					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 6 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 6 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 6 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 6 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*
CISL FPS	121	103	**CISL**	16	14
CGIL FP	92	78	**CGIL**	10	9
UIL PA	87	74	**UIL**	9	8
FEDERAZIONE CONFSAL - UNSA	34	29	**CONFSAL**	3	3
RDB PI CUB	18	15	**RDB CUB**	2	2
FLP	16	14	**CSE**	2	2
			ASGB/USAS	1	1
totale	**368**	**313**		**43**	**39**
***Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità**					

TABELLA 19 COMPARTO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 7 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 7 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 7 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 7 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*
SNAPRECOM	1	1	**-**		
CISL FPS			**CISL**		
RDB PI CUB			**RDB CUB**		
SIPRE			**USAE**		
FLP			**CSE**		
UIL PA			**UIL**		
UGL PCM			**UGL**		
totale	**1**	**1**		**0**	
***Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità**					

TABELLA 20 COMPARTO SCUOLA					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 10 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 10 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 10 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 10 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*
FLC CGIL	304	258	**CGIL**	23	20
CISL SCUOLA	292	248	**CISL**	29	25
SNALS - CONFSAL	211	179	**CONFSAL**	16	14
UIL SCUOLA	145	123	**UIL**	9	8
FEDERAZIONE GILDA UNAMS	71	60	**CGU**	9	8
			ASGB/USAS	1	1
totale	**1.023**	**868**		**87**	**76**

*****Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità*

TABELLA 21 COMPARTO UNIVERSITA'					
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 11 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 11 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*	*confederazioni Tavola 11 Contratto Quadro 26-9-2008*	*contingente distacchi Tavola 11 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni* 15% dal 1-7-2009*
FLC CGIL	18	15	**CGIL**	2	2
CISL UNIVERSITA'	12	10	**CISL**	2	2
UIL PA	6	5	**UIL**	1	1
CONFSAL FEDERAZIONE SNALS/UNIVERSITA' CISAPUNI	3	3	**CONFSAL**	1	1
CSA DI CISAL UNIVERSITA'	1	1	**CISAL**		
totale	**40**	**34**		**6**	**6**

*****Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità*

TABELLA 22 - RESIDUI DEI DISTACCHI CUMULATI CHE RESTANO A DISPOSIZIONE DELLE CONFEDERAZIONI		
confederazioni Tavola 12 Contratto Quadro 26-9-2008	*contingente distacchi Tavola 12 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni** 15% dal 1-7-2009*
CGIL	66	56
CISL	63	54
UIL	19	16
CISAL	3	3
CGU	8	7
CONFSAL	25	21
CSE	6	5
RDB CUB	9	8
USAE	7	6
totale	**206**	**176**
***Ai sensi dell'articolo 3 la riduzione non opera per i contingenti con una sola unità*		

TABELLA 23 PERMESSI AGGIUNTIVI ALLE CONFEDERAZIONI		
confederazioni Tavola 13 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 13 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
CGIL	3.962,55	3.368
CISL	3.962,55	3.368
UIL	3.962,55	3.368
CISAL	3.962,55	3.368
CGU	3.962,55	3.368
CONFSAL	3.962,55	3.368
CSE	3.962,55	3.368
RDB CUB	3.962,55	3.368
USAE	3.962,55	3.368
totale	**35.662,95**	**30.312**

TABELLA 24 – ORGANIZZAZIONI SINDACALI TAVOLA RIASSUNTIVA DEI PERMESSI NEI COMPARTI		
comparto	*ore permessi Tavola 14 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
Agenzie fiscali	2.680	2.278
Enti Pubblici non Economici	14.335	12.185
Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale	831	707
Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione	2.869	2.439
Ministeri	35.234	29.949
Presidenza del Consiglio dei Ministri	506	430
Scuola	131.020	111.367
Università	7.700	6.546
totale	**195.175**	**165.901**

TABELLA 25 COMPARTO AGENZIE FISCALI		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 15 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 15 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
CISL FPS	662	563
CGIL FP	650	553
UIL PA	517	439
FEDERAZIONE CONFSAL - SALFI	486	413
RDB PI CUB	217	184
FLP	148	126
totale	**2.680**	**2.278**

TABELLA 26 COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 16 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 16 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
CISL FPS	5.218	4.435
CGIL FP	3.048	2.591
UIL PA	2.475	2.104
FIALP CISAL	2.008	1.707
RDB CUB PI	1.586	1.348
totale	**14.335**	**12.185**

TABELLA 27 COMPARTO ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 17 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 17 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
UNIONE ARTISTI UNAMS	263	224
CGIL FLC	221	188
CISL UNIVERSITA'	220	187
UIL AFAM	96	82
SNALS-CONFSAL	31	26
totale	**831**	**707**

TABELLA 28 COMPARTO ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 18 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 18 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
CGIL FLC	974	828
CISL FIR	962	818
UIL PA	624	530
USI RDB RICERCA	188	160
ANPRI	121	103
totale	**2.869**	**2.439**

TABELLA 29 COMPARTO MINISTERI		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 19 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 19 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
CISL FPS	10.654	9.056
CGIL FP	8.888	7.555
UIL PA	7.813	6.641
FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA	3.880	3.298
RDB PI CUB	2.084	1.771
FLP	1.915	1.628
totale	**35.234**	**29.949**

TABELLA 30 COMPARTO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 20 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 20 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
SNAPRECOM	171	145
CISL FPS	83	71
RDB PI CUB	75	64
SIPRE	55	47
FLP	51	43
UIL PA	37	31
UGL PCM	34	29
totale	**506**	**430**

TABELLA 31 COMPARTO SCUOLA		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 23 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 23 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
FLC CGIL	38.039	32.333
CISL SCUOLA	37.865	32.185
SNALS-CONFSAL	26.322	22.374
UIL SCUOLA	18.622	15.829
FEDERAZIONE GILDA UNAMS	10.172	8.646
totale	**131.020**	**111.367**

TABELLA 32 COMPARTO UNIVERSITA'		
organizzazioni sindacali rappresentative Tavola 24 Contratto Quadro 26-9-2008	*ore permessi Tavola 24 Contratto Quadro 26-9-2008*	*riduzioni 15% dal 1-7-2009*
FLC CGIL	2.632	2.237
CISL UNIVERSITA'	2.615	2.223
UIL PA	1.361	1.157
CONFSAL FEDERAZIONE SNALS/UNIVERSITA' CISAPUNI	850	723
CSA DI CISAL UNIVERSITA'	242	206
totale	**7.700**	**6.546**

09A04896

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 aprile 2009.

Modalità di ammissione delle associazioni sportive dilettantistiche al riparto di una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 63-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che reca disposizioni concernenti la destinazione di una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 63-*bis*, comma 6, del citato decreto-legge n. 112 del 2008;

Ritenuta l'opportunità di chiarire l'ambito soggettivo di applicazione del citato decreto 2 aprile 2009;

Decreta:

Art. 1.

1. Al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2009, dopo l'art. 5 è inserito il seguente:

«Art. 5-*bis*. — 1. Tra i soggetti di cui all'art. 1 rientrano altresì le associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI, nella cui organizzazione è presente il settore giovanile, affiliate alle Federazioni sportive nazionali e alle Discipline sportive associate, che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni, ovvero di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni, o nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.». Conseguentemente al comma 2 dell'art. 2 del predetto decreto la lettera *d)* è sostituita dalla seguente: «*d)* l'affiliazione ad una Federazione sportiva nazionale o ad una disciplina sportiva associata o ad un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 aprile 2009

Il Ministro: TREMONTI

09A04787

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 6 aprile 2009.

Rettifica al decreto 29 dicembre 2008 di rettifica della graduatoria relativa agli «interventi finalizzati alla formazione professionale degli Italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione europea presentati ai sensi dell'avviso n. 1/2007 del 30 luglio 2007».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Visto il proprio D.D. 352/V/08 del 29 dicembre 2008 di rettifica della graduatoria relativa agli «interventi finalizzati alla formazione professionale degli Italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione europea presentati ai sensi dell'avviso n. 1/2007 del 30 luglio 2007» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 38 del 16 febbraio 2009;

Visto in particolare l'art.1 che individua il progetto di cui all'art. 1, punto 6), del D.D. 191/V/08 del 17 luglio 2008, circoscrizione Casablanca, Ente Proponente (Capofila): GAL MARSICA, Paese: Marocco, Importo € 450.000,00 con il n. 276 anziché con il n. 280;

Visto altresì che per la circoscrizione di Bahia Blanca di cui all'art. 1, punto 33), del D.D. 191/V/08 del 17 luglio 2008 vi è un progetto con un punteggio superiore a quello richiesto dal punto 10 dell'Avviso pubblico 1/2007 tale da consentire lo scorrimento della graduatoria;

Considerato che trattasi di meri errori materiali;

Ritenuto quindi di dover correggere gli errori materiali sopra citati;

Decreta:

Art. 1.

All'art.1 del D.D. 352/V/08 del 29 dicembre 2008 la parola «Progetto n. 276» è sostituita con «Progetto n. 280».

L'art.2 è sostituito dal seguente: «È da intendersi invariato il restante contenuto del D.D. 191/V/08 del 17 luglio 2008».

Art. 2.

Restano invariate tutte le altre disposizioni.

Roma, 6 aprile 2009

Il direttore generale ad interim*:* MANCINI

09A04786

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

DECRETO 1° aprile 2009.

Emissione di un francobollo celebrativo de «la Mille Miglia», nel valore di € 0,60 per l'anno 2009.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2009 di autorizzazione all'emissione integrativa, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del 24 febbraio 2009;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2009, un francobollo celebrativo de «la Mille Miglia», nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; dentellatura: 13×13¼; colori quattro; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura, in primo piano, l'Alfa Romeo 6C 1500 Gran Sport durante la Mille Miglia del 1931 e, sullo sfondo, alcuni spettatori. A destra sono riprodotti, in alto, la mitica Freccia Rossa, logo ufficiale della gara automobilistica e, in basso, la scritta «BRESCIA > ROMA > BRESCIA» ad indicare il caratteristico percorso.

Completano il francobollo la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A04779

DECRETO 1° aprile 2009.

Emissione di un francobollo appartenente alla serie tematica «Le istituzioni» dedicato al Corpo dei Granatieri di Sardegna, nel 350° anniversario della costituzione, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, di alcune serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, fra le quali la serie denominata «Le istituzioni»;

Visto il decreto interministeriale 5 marzo 2009, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2009 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Tenuto conto della necessità di apportare un «errata corrige» al menzionato decreto interministeriale 5 marzo 2009;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Le istituzioni» dedicato al Corpo dei Granatieri di Sardegna, nel 350° anniversario della costituzione;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 10 marzo 2009;

Decreta:

Art. 1.

Nelle premesse al decreto interministeriale 5 marzo 2009, le parole «l'art. 213» sono sostituite dalle seguenti: «l'art. 212»;

Art. 2.

È emesso, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Le istituzioni» dedicato al Corpo dei Granatieri di Sardegna, nel 350° anniversario della costituzione, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; dentellatura: 13×13¼; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura, entro una cornice ornamentale, un Granatiere di Sardegna che indossa l'uniforme ufficiale del 1659, affiancato da una schiera di Granatieri con la divisa di rappresentanza attuale.

Completano il francobollo la leggenda «CORPO DEI GRANATIERI DI SARDEGNA 1659-2009», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A04780

DECRETO 15 aprile 2009.

Emissione di un francobollo celebrativo della Camera di Commercio italiana per la Svizzera, nel centenario dell'istituzione, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2009 di autorizzazione all'emissione integrativa, nell'anno 2009, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 10 marzo 2009;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2009, un francobollo celebrativo della Camera di Commercio italiana per la Svizzera, nel centenario dell'istituzione, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40×30; formato stampa: mm 36×26; den-

tellatura: 13×13¼; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura due bandiere svizzere e due italiane disposte alternate su tre file e, sullo sfondo, si vedono riflesse le loro immagini monocromatiche; in alto a destra è riprodotto il logo del centenario della Camera di Commercio italiana per la Svizzera.

Completano il francobollo la leggenda «CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 2009

Il Direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A04781

DECRETO 15 aprile 2009.

Emissione di un francobollo appartenente alla serie tematica «Made in Italy» dedicato a Bulgari, nel 125° anniversario dellla fondazione, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 16 febbraio 2004, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 2004, di alcune serie di francobolli, da realizzare nel corso di più anni, fra le quali la serie denominata «Made in Italy»;

Visto il decreto interministeriale 5 marzo 2009, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2009 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Made in Italy» dedicato a Bulgari nel 125° anniversario della fondazione;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 10 marzo 2009;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Madein Italy» dedicato a Bulgari, nel 125° anniversario della fondazione, ne1 valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte e Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48×40; formato stampa: mm 44×36; dentellatura: 13¼×13; colori: quadricromia più oro più inchiostro interferenziale trasparente-oro; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: venticinque esemplari, valore «€ 15,00».

La vignetta riproduce una collana in oro giallo e platino con ametiste, turchesi, smeraldi e diamanti realizzata da Bulgari nel 1965, appartenente alla Collezione Vintage Bulgari; in alto al centro è riprodotto il marchio dell'azienda. Completano il francobollo le leggende «MADE IN ITALY» e «125 ANNI», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A04782

DECRETO 15 aprile 2009.

Emissione di un francobollo appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato al centenario del Giro d'Italia, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2008) recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, di alcune serie di francobolli, da realizzare nel corso di più anni, fra le quali la serie denominata «Lo sport italiano»;

Visto il decreto interministeriale 5 marzo 2009, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2009 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato al centenario del Giro d'Italia;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 24 marzo 2009;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2009, un francobollo appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato al centenario del Giro d'Italia, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30×40; formato stampa: mm 26×36; dentellatura: 13¼×13; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura due ciclisti in abbigliamento dei primi del Novecento durante una gara e, sulla destra, alcuni spettatori che seguono la corsa; in alto a sinistra è riprodotto il logo del centenario del Giro d'Italia. Completano il francobollo la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 2009

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

09A04783

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 4 E 27-28 NOVEMBRE 2008

ORDINANZA 10 aprile 2009.

Approvazione del progetto esecutivo «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008». (Ordinanza n. 8).

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE, 4 E 27-28 NOVEMBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato sino al 31 ottobre 2009, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 con la quale il presidente della regione autonoma della Sardegna è stato nominato commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Visto l'art. 1, comma 3, lettera *b)* della predetta ordinanza che dispone che il commissario delegato provvede al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, agli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e alle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici;

Visto in particolare l'art. 9, comma 2, della citata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 nella parte in cui dispone che il commissario delegato può utilizzare per le finalità e gli interventi previsti nella stessa ordinanza «ulteriori ed eventuali risorse finanziarie disponibili sul bilancio della regione autonoma della Sardegna in deroga alle disposizioni normative regionali»;

Vista la propria ordinanza n. 2 del 10 novembre 2008 con la quale si dispone, ai sensi del predetto art. 9, comma 2 dell'OPCM n. 3711 del 31 ottobre 2008, il vincolo dello stanziamento di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 57/2 del 23 ottobre 2008, destinando l'importo di € 5.000.000 di detto stanziamento per la realizzazione degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra danneggiato dall'alluvione del 22 ottobre 2008 e per gli altri ed analoghi interventi nei comuni limitrofi con attribuzione dello stesso finanziamento alla società pubblica Abbanoa Spa gestore unico del servizio idrico integrato in Sardegna;

Vista la propria ordinanza n. 3 del 25 novembre 2008 con la quale sono stati approvati e dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità gli interventi urgenti di ripristino del servizio idrico integrato nel comune di Capoterra e di alcuni altri comuni dell'area di Cagliari è stato approvato il relativo quadro di spesa e definite le modalità di realizzazione degli stessi;

Vista la propria ordinanza n. 2 del 5 febbraio 2009 con la quale tra l'altro è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - comparto A», da appaltarsi con procedure derogatorie acceleratorie, recante il seguente quadro economico:

A) LAVORI DA MANDARE IN APPALTO CON PROCEDURA APERTA		Importi
1) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
1.a) Importo lavori a base d'asta		€ 3.400.000,00
1.b) Oneri per la sicurezza		€ 120.000,00
1.c) Compensi per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 63.803,00
1)	Totale lavori in appalto	€ 3.583.803,00
2)SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
2.a	Spese generali	€ 352.000,00
2.b	Premio per anticipata ultimazione lavori	€ 45.000,00
2.c	Imprevisti	€ 16.197,00
2)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 413.197,00
3)	***IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO***	***€ 3.997.000,00***

Atteso che Abbanoa Spa con nota prot. n. 31386 OP del 6 aprile 2009 ha trasmesso per l'approvazione commissariale il progetto esecutivo dell'intervento redatto dall'impresa aggiudicataria adottato con decisione del direttore generale n. 138 del 1° aprile 2009;

Atteso che con successivo prot. n. 545 del 9 aprile 2009 è pervenuto l'atto di validazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, contenente inoltre la dichiarazione di conformità del progetto esecutivo al preliminare posto a base di gara la dichiarazione di acquisizione del parere del Genio civile di Cagliari su detto esecutivo, come previsto nella predetta ordinanza n. 2/09, e l'indicazione dei presupposti tecnici e normativi della variante resasi necessaria in sede di progettazione esecutiva, ricompresa entro il limite del 5%;

Ordina:

Art. 1.

Approvazione progetto

1. Sulla base dell'atto di validazione del responsabile del procedimento citato in premessa, è approvato il progetto esecutivo dei lavori indifferibili, urgenti e di pubblica utilità di «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - comparto A» dell'importo complessivo di € 3.997.000,00 recante il seguente quadro economico:

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008 - COMPARTO A - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO		
QUADRO ECONOMICO		Importi
		EURO
A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI		
A1) LAVORI A MISURA		€ 3.569.741,25
A2) Compenso a corpo per Progettazione Esecutiva e Coord.Sicurezza in progettazione		€ 63.803,00
A3) maggiori oneri per la progettazione esecutiva e coordinam. Sicurezza in progettazione		€ 3.185,29
SOMMANO LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA		€ 3.636.729,54
A DEDURRE RIBASSO D'ASTA (- 41,36%)		€ 1.504.151,34
TOTALE		**€ 2.132.578,20**
B) IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetta a ribasso d'asta)		
B1	A MISURA	€ 0,00
B2	A CORPO	€ 120.000,00
B3	IN ECONOMIA	€ 0,00
TOTALE		**€ 120.000,00**
A+B	**SOMMANO LAVORI E ONERI SICUREZZA DI CONTRATTO**	***€ 2.252.578,20***
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
C1	Spese generali	€ 352.000,00
C2	Premio per anticipata ultimazione dei lavori	€ 45.000,00
C3	*Imprevisti*	€ 16.197,00
3)	***TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE***	***€ 413.197,00***
RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 22 OTTOBRE, 4, 27,28 NOVEMBRE		***€ 1.331.224,80***
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	***€ 3.997.000,00***

Art. 2.

Quadro di spesa e finanziamento intervento generale

1. Il quadro finanziario di spesa dell'intervento «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008», approvato con l'ordinanza n. 2 del 5 febbraio 2009, è aggiornato come segue:

RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 22/10/2008		
1) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
1.a) Importo lavori comparto A (a misura)		€ 2.093.296,27
1.b) Oneri per la sicurezza		€ 120.000,00
1.c) Compensi per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 39.281,93
1)	**Totale lavori in appalto**	***€ 2.252.578,20***
2)SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
2.a	Lavori di somma urgenza - Comparto B	€ 310.000,00
2.b	Lavori urgenti prioritari da eseguirsi con procedura negoziata - Comparto C	€ 600.000,00
2.c	Spese generali	€ 443.000,00
2.e	Premio per anticipata ultimazione lavori	€ 45.000,00
2.f	Imprevisti	€ 18.197,00
2)	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	***€ 1.416.197,00***
RIBASSO D'ASTA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'ALLUVIONE DEL 22 OTTOBRE, 4, 27/28 NOVEMBRE 2008		***€ 1.331.224,80***
3)	**IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO**	***€ 5.000.000,00***

Art. 3.

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente ordinanza si richiamano le ordinanze n. 2 del 5 febbraio 2009, n. 3 del 25 novembre 2008 e n. 2 del 10 novembre 2008.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e sul Bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 10 aprile 2009

Il commissario delegato: CAPPELLACCI

09A04808

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 10 aprile 2009 il Ministero degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Duccio Martellini, console onorario della Repubblica di Panama in Firenze».

09A04810

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 14 aprile 2009 il Ministero degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Georges Stratis, console onorario della Repubblica Ellenica a Genova».

09A04811

MINISTERO DELL'INTERNO

Abilitazione dell'organismo Istituto di ricerche e collaudi M. Masini S.r.l. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».

Con provvedimento dirigenziale datato 15 aprile 2009, l'organismo «Istituto di ricerche e collaudi M. Masini S.r.l.» con sede in Rho (Milano) - via Moscova n. 11, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di «prodotti prefabbricati in calcestruzzo», «membrane flessibili per impermeabilizzazione», «isolanti termici», «camini», «leganti e intonaci», «facciate continue», «installazioni fisse antincendio», «sistemi controllo fumo e calore», «sistemi di rivelazione e segnalazione», «strutture in legno», «elementi per muratura», «massetti-pavimentazioni», «controsoffitti», «rivestimenti in legno», «lastre bituminose», «accessori per coperture», «miscele bituminose», «tubi in rame per gas», «serbatoi in acciaio per liquidi infiammabili», «vetro per edilizia», «prodotti per la protezione strutture in calcestruzzo», «tubi collegamento apparecchi domestici a gas», «apparecchi a combustibile solido» come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito internet: www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione Incendi - Ultime novità».

09A04802

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di onorificenze al merito dell'Esercito e di conversione delle benemerenze marinare in merito di Marina.

Con decreto ministeriale n. 953 del 27 febbraio 2009 al Generale di corpo d'armata Gaetano Cigna, nato il 28 febbraio 1945 a Roma, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito, con la seguente motivazione:

«ufficiale generale in possesso di ammirevoli doti umane e pregevoli qualità intellettuali, dotato di non comuni capacità professionali, sostenute da vasta preparazione tecnica e spiccato senso d'iniziativa, si prodigava, in ogni circostanza e con incondizionato impegno, nell'espletamento di tutti gli onerosi incarichi a lui assegnati. In particolare, quale vice comandante delle forze operative terrestri, benché nell'incarico per un breve periodo, forniva un fondamentale apporto al conseguimento degli obiettivi della Forza armata e al processo di ammodernamento dello strumento militare. Magnifica figura di ufficiale generale, animato da eccezionale entusiasmo ed eccelse virtù militari, ha contribuito ad accrescere e a rafforzare il lustro e il prestigio dell'esercito italiano».

Roma, 28 aprile 2006.

Con decreto ministeriale n. 937 del 12 marzo 2009 al Tenente colonnello (dell'Esercito romeno) Tudorel Dragonici, nato il 15 agosto 1957 a Ciocmani (Romania), è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito, con la seguente motivazione:

«Comandante dell'811° battaglione di fanteria «Dragoni della Transilvania» dell'Esercito romeno, inquadrato nell'ambito dell'Italian joint task force, concorreva con acume, professionalità, grande senso di responsabilità ed efficacia alle attività militari nel corso dell'operazione «Antica Babilonia». impegnato nel delicato settore della provincia di Dhi-Qar, si prodigava senza risparmio di energie al fine di mantenere la propria unità ad un elevatissimo livello di prontezza, sviluppando una intelligente opera di preparazione e di controllo di tutte le attività. Nel corso delle numerose operazioni condotte nell'ambito dell'area di responsabilità, dava un impulso eccezionale al loro sviluppo, impegnandosi senza limite di tempo con eccezionale generosità, impiegando al meglio il proprio reparto nelle operazioni più difficili e complesse e ottenendo risultati di straordinario valore in ogni circostanza. Ha assolto, con diuturno impegno, spiccata iniziativa, scrupolo e autentica passione, appieno e brillantemente le sue funzioni, conseguendo risultati di grandissimo rilievo in ogni settore. Chiara figura di ufficiale e comandante, che ha saputo trasfondere nel personale alle sue dipendenze grande senso del dovere e altissima motivazione, contribuendo ad accrescere il prestigio dell'Italian joint task force e dell'Esercito romeno in ambito internazionale».

Aan Nasiriyah (Iraq), 26 luglio 2006 - 1° dicembre 2006.

Con decreto ministeriale n. 938 del 12 marzo 2009 al Maggiore (dell'Esercito romeno) Tudor Bivolaru, nato il 6 maggio 1971 a Cervenia (Romania), è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito, con la seguente motivazione:

«Ufficiale superiore impiegato quale capo di Stato maggiore dell'811° battaglione di fanteria "Dragoni della Transilvania", inquadrato nell'Italian joint task force operante in Iraq nell'ambito dell'operazione "Antica babilonia", in teatro operativo caratterizzato da instabilità sociale ed elevata conflittualità endemica, dimostrava di possedere pregevoli qualità morali ed intellettuali e una preparazione professionale completa e di altissimo livello. Figura importante nell'ambito del contingente romeno, è stato di sicuro e continuo riferimento per tutto lo stato maggiore e per i reparti italiani, riuscendo con straordinario equilibrio, spiccato buon senso e rara perizia a fornire il suo prezioso contributo

alla gestione e al coordinamento di tutte le complesse e delicatissime attività che hanno interessato il battaglione durante il periodo di permanenza in Iraq. L'eccezionale capacità di pianificazione gli consentiva di organizzare, controllare e coordinare in modo brillante tutte le attività operative e logistiche del battaglione. L'insieme armonico delle bellissime qualità morali e professionali dell'ufficiale e le capacità dimostrate nelle più difficili occasioni venivano rimarcate anche dal comando della divisione multinazionale South-east, facendo meritare al battaglione numerosi apprezzamenti. Chiarissimo esempio di ufficiale preparato e capace, che ha saputo trasfondere nel personale alle sue dipendenze grande senso del dovere e motivazione altissima e che ha contribuito in maniera determinante ad elevare il prestigio dell'Italian joint task force e dell'esercito romeno nel contesto internazionale».

An Nasiriyah (Iraq), 26 luglio 2006 - 1° dicembre 2006.

Con decreto ministeriale n. 960 del 12 marzo 2009 al Maggiore (dell'Esercito romeno) Dan Pop, nato il 27 dicembre 1966 a Târgu Mureş (Romania), è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'esercito, con la seguente motivazione:

«Deputy commander dell'811° battaglione di fanteria "Dragoni della Transilvania» dell'Esercito romeno, inquadrato nell'Italian joint task force, nell'ambito dell'operazione "Antica babilonia" in Iraq, ha operato con diuturno impegno, spiccata iniziativa, scrupolo e dedizione completa. Dimostrava di essere un collaboratore instancabile e prezioso, garantendo, con il suo elevato impegno, la sua tenacia e la sua perseveranza, il pieno soddisfacimento delle molteplici esigenze del battaglione. La sua eccezionale capacità di pianificazione e di intervento e la sua encomiabile dedizione al servizio ne hanno fatto chiaro ed immediato punto di riferimento non solo per tutto il personale del comando battaglione ma anche per le unità della coalizione operanti nel settore dell'Italian joint task force, consentendogli di ottenere risultati di straordinario valore. profondamente motivato e cosciente dell'importanza della funzione ricoperta, conseguiva la più completa disponibilità di tutti i collaboratori, ai quali sapeva trasfondere la sua volontà di ben operare e la sua determinazione costituendo sicuro punto di riferimento per tutte le unità dipendenti. Limpida figura di uomo e comandante altamente motivato, straordinariamente capace, leale ed affidabile, che con il suo comportamento ha contribuito ad accrescere il prestigio dell'Italian joint task force e dell'esercito romeno nel contesto internazionale».

An Nasiriyah (Iraq), 26 luglio 2006 - 1° dicembre 2006.

Con decreto ministeriale n. 962 del 12 marzo 2009 al Capitano (dell'esercito romeno) Gabriel Ioan Barbu, nato il 4 giugno 1974 a Brad (Romania), è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'esercito, con la seguente motivazione:

«Capo cellula S4 logistic dell'811° battaglione di fanteria "Dragoni della Transilvania" dell'Esercito romeno, inquadrato nell'Italian joint task force, nell'ambito dell'operazione "Antica babilonia" in Iraq, affrontava le molteplici e diversificate attività legate al particolare incarico ricoperto con lodevole senso di responsabilità, spiccata iniziativa, impegno continuo, manifestando chiara visione dei problemi e adottando in ogni circostanza soluzioni rapide, concrete ed efficaci.

La sua eccezionale capacità di pianificazione e di intervento e la sua encomiabile dedizione al servizio ne hanno fatto chiaro ed immediato punto di riferimento nel settore logistico per tutto il personale del comando di battaglione. Grazie alla sua opera oculata, condotta con equilibrio e costante presenza, con dedizione e spirito di sacrificio, rendeva possibile lo sviluppo di ogni tipo di azione sul terreno e assicurava al battaglione le migliori predisposizioni per ben operare nelle più difficili condizioni ambientali.

Con lodevole senso di responsabilità, spiccata iniziativa, indiscussa professionalità, impegno continuo, affrontava le molteplici e diversificate attività legate al proprio incarico, manifestando chiara visione dei problemi e adottando in ogni circostanza soluzioni rapide, concrete ed efficaci.

Chiaro esempio di ufficiale moralmente inappuntabile e straordinariamente capace, completamente calato nella complessa realtà operativa irachena, che, con la sua dedizione al servizio e la sua professionalità, ha contribuito ad accrescere il prestigio dell'Italian joint task force e dell'Esercito romeno nel contesto internazionale».

An Nasiriyah (Iraq), 26 luglio 2006 - 1° dicembre 2006.

Con decreto ministeriale n. 961 del 12 marzo 2009 al Capitano (dell'Esercito romeno) Daniel Lazăr Ciceu, nato il 17 settembre 1973 a Căianu Mic (Romania), è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'esercito, con la seguente motivazione:

«Comandante di compagnia dell'811° battaglione di fanteria "Dragoni della Transilvania" dell'esercito romeno, inquadrato nell'Italian joint task force, nell'ambito dell'operazione "Antica babilonia" in Iraq, evidenziava un eccezionale impegno, senso del dovere e della responsabilità nell'assolvimento del delicato incarico affidatogli. Con non comune sicurezza ed autorevolezza agiva in complesse e delicate operazioni con elevatissima professionalità, evidenziando eccezionale capacità organizzativa e di condotta. Grazie ad un'azione di comando incisiva, eccezionalmente rigorosa ed efficace, la sua compagnia risultava sempre ottimamente amalgamata e pronta ad affrontare, con garanzia di successo, qualsiasi esigenza operativa. Cosciente della delicatezza della missione, profondo conoscitore delle procedure d'impiego delle forze destinate ad operare sul terreno, ha garantito che l'unità alle sue dipendenze portasse più volte a termine, con pieno successo, operazioni di grande rilievo, rendendo, di fatto, più sicura l'area di responsabilità. impegnato con il suo reparto in molteplici attività operative a carattere interforze, assicurava costantemente il perfetto assolvimento dei compiti, raggiungendo appieno gli obiettivi fissati, nonché riscuotendo palesi riconoscimenti per il lavoro svolto. Magnifica figura di professionista militare e comandante di spicco che ha contribuito, in maniera determinante, a conferire ulteriore lustro e prestigio all'Italian join task force e all'Esercito romeno nel contesto internazionale».

An Nasiriyah (Iraq), 26 luglio 2006 - 1° dicembre 2006.

Con decreto ministeriale n. 03/2008 del 27 novembre 2008 al sergente nocchiere Antonino Randazzo, nato l'8 gennaio 1955 a Partanna Mondello (Trapani), è stata concessa la conversione della benemerenza marinara n. 19425 del 5 marzo 1981 in medaglia di bronzo al merito di Marina concessa con la seguente motivazione:

«nello spirito che in ogni tempo e circostanza ha animato la Marina militare gli equipaggi delle navi Vittorio Veneto, Andrea Doria e Stromboli si sono prodigati con slancio e generosità in una azione di umana solidarietà a favore di coloro che, nel lontano mar cinese meridionale, affrontavano i pericoli del mare alla ricerca della salvezza. Le elevate doti di preparazione, competenza e professionalità, nonché l'impegno ed il sacrificio degli equipaggi hanno consentito di superare brillantemente numerose e severe difficoltà e hanno determinato il pieno successo della missione».

Con decreto ministeriale n. 005/2008 del 27 novembre 2008 al sottocapo Rt. (ora 1° maresciallo) Marchetti Diego Marco, nato il 14 aprile 1961 a Salisbury (Rhodesia), è stata concessa la conversione della benemerenza marinara n. 20173 del 5 marzo 1981 in medaglia di bronzo al merito di Marina concessa con la seguente motivazione:

«nello spirito che in ogni tempo e circostanza ha animato la marina militare gli equipaggi delle navi Vittorio Veneto, Andrea Doria e Stromboli si sono prodigati con slancio e generosità in una azione di umana solidarietà a favore di coloro che, nel lontano mar cinese meridionale, affrontavano i pericoli del mare alla ricerca della salvezza. Le elevate doti di preparazione, competenza e professionalità, nonché l'impegno ed il sacrificio degli equipaggi hanno consentito di superare brillantemente numerose e severe difficoltà e hanno determinato il pieno successo della missione».

09A04803

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Rinnovo ed estensione dell'autorizzazione all'organismo C.P.M. Istituto Ricerche Prove Analisi S.r.l., in Bienno, al rilascio della certificazione CE di rispondenza della conformità dei dispositivi medici.

Con decreto dirigenziale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, datato 6 aprile 2009, l'organismo notificato C.P.M. Istituto Ricerche Prove Analisi S.r.l. con sede in Bienno (Brescia), via Artigiani n. 63, è stato autorizzato all'attività di certificazione di cui alla direttiva 93/42/CEE, per cinque anni, per le seguenti tipologie di dispositivi medici:

allegati II, III, IV, V e VI: apparecchiature per elettrochirurgia e relativi accessori; apparecchiature per stimolazione muscolare e relativi accessori; apparecchiature di controllo e/o registrazione delle funzioni vitali e relativi accessori; apparecchiature per infusione, perfusione e trasfusione e relativi accessori; apparecchiature per sterilizzazione, disinfezione e relativi accessori; apparecchiature di diagnostica e terapia a mezzo di ultrasuoni ed accessori;

allegati II, IV, V e VI: dispositivi per medicazione; apparecchiature per dialisi e relativi accessori; apparecchiature di diagnostica, di diagnostica per immagini a mezzo di radiazioni ionizzanti ed a mezzo di radiazioni non ionizzanti, ed accessori; apparecchiature per terapia a mezzo di radiazioni ionizzanti ed a mezzo di radiazioni non ionizzanti ed accessori; apparecchiature per chirurgia ed accessori; apparecchiature per litotrissia; cateteri e drenaggi; dispositivi per odontoiatria conservativa ed endodonzia; apparecchiature per terapia in otorinolaringoiatria;

allegati V e VI: dispositivi medici di classe I in confezione sterile; dispositivi medici di classe I con funzione di misura; disinfettanti per dispositivi medici;

allegati II, V e VI: guanti per uso medicale.

È escluso il rilascio di certificazione CE per dispositivi medici di classe III.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul sito www.ministerosalute.it, alla sezione «Dispositivi medici - conformità CE - organismi notificati».

09A04778

Revoca, su rinuncia, della registrazione del presidio medico chirurgico «Sani Step»

Con il decreto di seguito specificato è stata revocata, su rinuncia, la registrazione del sottoindicato presidio medico chirurgico:

decreto n. DGFDM-VII/2809 del 10 aprile 2009:

Presidio medico chirurgico: Sani Step;

Registrazione n. 672.

Motivo della revoca: rinuncia della società Johnsondiversey S.p.a. titolare della registrazione.

09A04804

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 45420 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della G.P. S.r.l., con sede in Monte San Giusto (Macerata), unità di Monte San Giusto (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010.

Con il decreto n. 45421 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Prafil S.r.l., con sede in Prolungo (Biella), unità di Prolungo (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 marzo 2009 al 1° marzo 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 marzo 2009 al 1° marzo 2010.

Con il decreto n. 45422 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Stamplast S.r.l., con sede in Fermo (Ascoli Piceno), unità di Fermo (Ascoli Piceno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45423 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Maurizi, S.r.l., con sede in Corridonia (Macerata), unità di Corridonia (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 5 gennaio 2009 al 4 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 5 gennaio 2009 al 4 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45424 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della I.T.V. Industria Tessile del Vomano S.r.l., con sede in Cellino Attanasio (Teramo), unità di Cellino Attanasio (Teramo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45425 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Cooperativa Archeologia Società cooperativa, con sede in Firenze, unità di Firenze il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 20 gennaio 2009 al 19 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 20 gennaio 2009 al 19 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45426 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della R. Allegri & F.lli S.r.l., con sede in Signa (Firenze), unità di Carmignano (Prato) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 13 gennaio 2009 al 12 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 13 gennaio 2009 al 12 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45427 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Gallazzi S.p.A., con sede in Milano, unità di Minerbio (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 10 novembre 2008 al 9 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 10 novembre 2008 al 9 novembre 2009.

Con il decreto n. 45428 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Cartotecnica Chicca S.r.l., con sede in Tivoli (Roma), unità di Tivoli (Roma) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45429 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Steel Sud S.r.l., con sede in Marcianise (Caserta), unità di Marcianise (Caserta) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 19 gennaio 2009 al 18 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 19 gennaio 2009 al 18 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45430 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Samas Italy S.p.a., con sede in Chiuro (Sondrio), unità di Chiuro (Sondrio) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 febbraio 2009 al 22 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 febbraio 2009 al 22 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45431 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Bloch S.r.l., con sede in Portogruaro (Venezia), unità di Porcia (Pordenone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 26 gennaio 2009 al 25 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 26 gennaio 2009 al 25 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45432 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Ilva S.p.A., con sede in Milano, unità di Varzi (Pavia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010.

Con il decreto n. 45433 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della F.M.C. Fonderie e Officine S.r.l., con sede in Montebello della Battaglia (Pavia), unità di Montebello della Battaglia (Pavia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 26 gennaio 2009 al 25 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 26 gennaio 2009 al 25 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45434 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Tintoria Sala S.p.A., con sede in Merone (Como), unità di Merone (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 19 gennaio 2009 al 18 gennaio

2010, nonché approvato il relativo programma dal 19 gennaio 2009 al 18 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45435 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Iluna Group S.p.A., con sede in Bergamo, unità di Cuggiono (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45436 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Manifattura Filotex di Gelmi Gian Paolo e Pezzoli Giuseppe S.r.l., con sede in Cene (Bergamo), unità di Casnigo (Bergamo) e Cene (Bergamo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010.

Con il decreto n. 45437 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Amalind S.r.l., con sede in Castel Maggiore (Bologna), unità di Castel Maggiore (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 gennaio 2009 al 9 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 12 gennaio 2009 al 9 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45438 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Trioneuro S.p.A., con sede in Valperga (Torino), unità di Valperga (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 febbraio 2009 al 31 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 febbraio 2009 al 31 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45439 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della GSI Gruppo Sanitari Italia S.p.A., con sede in Gallese (Vitervo), unità di Gallese (Viterbo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45440 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Effequattro S.p.A., con sede in Sarno (Salerno), unità di Caivano (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 9 febbraio 2009 all'8 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 9 febbraio 2009 all'8 febbraio 2011.

Con il decreto n. 45441 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Ceramica Vallelunga S.r.l., con sede in Nepi (Viterbo), unità di Nepi (Viterbo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45442 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Italdenim S.p.A., con sede in Arconate (Milano), unità di Arconate (Milano) e Inveruno (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 febbraio 2009 all'8 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 9 febbraio 2009 all'8 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45443 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Ecotex S.r.l., con sede in Corato (Bari), unità di Corato (Bari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 febbraio 2009 all'8 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 9 febbraio 2009 all'8 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45444 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Industria Calce Casertana S.r.l., con sede in Curti (Caserta), unità di Buccino (Salerno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 7 gennaio 2009 al 6 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45445 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Fluorite di Silius S.p.A., con sede in Silius (Cagliari), unità di Assemini (Cagliari) e Silius (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 febbraio 2009 al 1° febbraio 2010.

Con il decreto n. 45446 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Mister Day S.r.l., con sede in San Giovanni Lupatoto (Verona), unità di Lurate Caccivio (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 25 febbraio 2009 al 24 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 25 febbraio 2009 al 24 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45447 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Terminal Frutta Salerno S.r.l., con sede in Salerno, unità di Salerno il trattamento straordinario di integrazione salariale per conversione aziendale per il periodo dal 3 marzo 2009 al 2 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 3 marzo 2009 al 2 marzo 2011.

Con il decreto n. 45448 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Ilmet S.r.l., con sede in San Salvo (Chieti), unità di San Salvo (Chieti) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 marzo 2009 al 1° marzo 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 marzo 2009 al 1° marzo 2010.

Con il decreto n. 45449 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della B.L.C. di Botta Ivan - Ditta individuale, con sede in Longhena (Brescia), unità di Longhena (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45450 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Sielte S.p.a., con sede in San Gregorio di Catania, unità di Milano il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45451 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Sincro S.r.l., con sede in Cornedo Vicentino (Vicenza), unità di Cornedo Vicentino (Vicenza) e Montecchio Maggiore (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 5 gennaio 2009 al 4 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 5 gennaio 2009 al 4 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45452 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Carvico S.p.A., con sede in Carvico (Bergamo), unità di Carvico (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 26 gennaio 2009 al 25 luglio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 26 gennaio 2009 al 25 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45453 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Endeka Ceramics S.p.A., con sede in Conselice (Ravenna), unità di Conselice (Ravenna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45454 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Manifattura Pertusi di Remo Pertusi & C. S.n.c., con sede in Trecate (Novara), unità di Trecate (Novara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 12 gennaio 2009 all'11 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45455 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Newcocot S.p.A., con sede in Cologno Monzese (Milano), unità di Coggiola (Biella) e Valle Mosso (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 marzo 2009 al 1° marzo 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 marzo 2009 al 1° marzo 2010.

Con il decreto n. 45456 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Filbiella di Contini M. & C. Societa in accomandita semplice, con sede in Biella, unità di Biella il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45457 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Lamec S.r.l., con sede in Venaria Reale (Torino), unità di Venaria Reale (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 2 marzo 2009 al 28 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 2 marzo 2009 al 28 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45458 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Nuova Sima S.r.l., con sede in Novara, unità di Novara il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 febbraio 2009 al 22 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 febbraio 2009 al 22 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45459 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Motorstore S.p.A., con sede in Castenaso (Bologna), unità di Casalecchio di Reno (Bologna), Castenaso (Bologna), Modena, San Lazzaro di Savena (Bologna) e Zola Predosa (Bologna) il trattamento

straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 13 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 13 gennaio 2009 al 12 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45460 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Bialetti Industrie S.p.A., con sede in Coccaglio (Brescia), unità di Coccaglio (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 febbraio 2009 al 22 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 febbraio 2009 al 22 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45461 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Finbieticola Casei Gerola S.r.l., con sede in Casei Gerola (Pavia), unità di Casei Gerola (Pavia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45462 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Valtellina S.p.A., con sede in Gorle (Bergamo), unità di Atripalda (Avellino), Latiano (Brindisi), Lecce, Marcianise (Caserta) e Monopoli (Bari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45463 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Gruppo Maha S.p.A., con sede in Nola (Napoli), unità di Carpi (Modena), Chieti, Gavirate (Varese), Nola (Napoli), Rimini e Rizziconi (Reggio Calabria) il trattamento straordinario di integrazione salariale per amm.ne straord. contr., per il periodo dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009.

Il decreto comprende la concessione per Nola Interporto per il periodo dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009.

Con il decreto n. 45464 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Dozza Mig S.r.l., con sede in Dozza (Bologna), unità di Dozza (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 28 gennaio 2009 al 27 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45465 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Gugliermino Filati S.r.l., con sede in Biella, unità di Biella il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 16 dicembre 2008 al 15 dicembre 2009.

Il presente decreto annulla il D.D. n. 43076 del 20 marzo 2008, limitatamente al periodo dal 16 dicembre 2009 al 1° gennaio 2009.

Con il decreto n. 45466 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Becromal S.p.A., con sede in Milano, unità di Rozzano (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 1° febbraio 2008 al 31 luglio 2008.

Con il decreto n. 45467 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della De Min S.r.l., con sede in Leini (Torino), unità di Leini (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 23 gennaio 2009 al 22 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45468 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Magic Tintoria Industriale S.r.l., con sede in Busto Arsizio (Varese), unità di Busto Arsizio (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 18 dicembre 2008 al 17 dicembre 2009.

Il presente decreto annulla il D.D. n. 43638 del 9 giugno 2008, limitatamente al periodo dal 18 dicembre 2008 al 27 aprile 2009.

Con il decreto n. 45469 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Metalmeccanica Meridionale S.p.A., con sede in Palermo, unità di Palermo il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 12 novembre 2008 all'11 novembre 2009.

Con il decreto n. 45470 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Tomet S.p.A., con sede in Castelgomberto (Vicenza), unità di Castelgomberto (Vicenza) e Cornedo Vicentino (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 26 gennaio 2009 al 25 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45471 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Baruffaldi S.r.l., con sede in Ferrara, unità di Ferrara il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 5 febbraio 2009 al 4 febbraio 2010.

Il presente decreto annulla il D.D. n. 45014 del 10 febbraio 2009, limitatamente al periodo dal 5 febbraio 2009 al 15 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45472 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Fillattice S.p.A., con sede in Milano, unità di Capriate San Gervasio (Bergamo) e Gironico (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 13 novembre 2008 al 12 novembre 2009.

Il presente decreto annulla il D.D. n. 44381 del 3 novembre 2008, limitatamente al periodo dal 13 novembre 2008 al 12 novembre 2009.

Con il decreto n. 45473 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Nocera Plastica di Nocera Michele - Ditta individuale, con sede in Ailano (Caserta), unità di Ailano (Caserta) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45474 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Nuova Camave di Diomedi Franco & C. - Società in accomandita semplice, con sede in Civitanova Marche (Macerata), unità di Civitanova Marche (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 16 febbraio 2009 al 15 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45475 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Bernardi Group S.p.A., con sede in Ronchis (Udine), unità sul territorio nazionale (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 45476 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Pieracci Meccanica S.p.A., con sede in Calcinaia (Pisa), unità di Calcinaia (Pisa) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° marzo 2009 al 28 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45477 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Gitronica S.p.A., con sede in Montelupone (Macerata), unità di Montelupone (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° marzo 2009 al 28 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45478 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Fatar S.r.l., con sede in Recanati (Macerata), unità di Recanati (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 9 marzo 2009 al 6 marzo 2010.

Con il decreto n. 45479 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Fornari S.p.A., con sede in Civitanova Marche (Macerata), unità di Civitanova Marche (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 2 marzo 2009 al 28 febbraio 2010.

Con il decreto n. 45480 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Corriere Adriatico S.p.A., con sede in Ancona, unità di Ancona il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 21 gennaio 2009 al 20 luglio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 21 gennaio 2009 al 20 gennaio 2010.

Con il decreto n. 45481 del 30 marzo 2009 è stato concesso, in favore della Società Editrice Il Tempo S.r.l., con sede in Roma, unità di Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° settembre 2008 al 28 febbraio 2009.

09A04812

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Proposta di riconoscimento della denominazione di origine protetta «Susina di Dro»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Susina di Dro» come denominazione di origine protetta ai sensi del rgolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006, presentata dalla Cooperativa otofrutticola Valli del Sarca - Garda Trentino s.c.a. con sede in Dro (Trento) - via Zandonai n. 20, e acquisito inoltre il parere della provincia autonoma di Trento, esprime parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo di seguito riportato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - Saco VII - via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di riconoscimento alla Commissione europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta proposta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 510/2006, ai competenti organi comunitari.

ANNESSO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA «SUSINA DI DRO»

Art. 1.

Denominazione

La denominazione di origine protetta «Susina di Dro» è riservata ai frutti freschi che rispondono alle condizioni e ai requisiti definiti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

La denominazione di origine protetta «Susina di Dro» designa il frutto fresco delle cultivar di susine coltivate nel territorio definito nel successivo art. 3, appartenenti al gruppo delle susine europee.

Le varietà utilizzate sono Prugna nera di Dro, Stanley, Lepotica, Katinka, Prugna d'Ente, Hauszwetsche.

Caratteristiche del prodotto: all'atto dell'immissione al consumo i frutti freschi devono essere interi, di aspetto fresco e sano, puliti, privi di sostanze ed odori estranei, di forma ovale, moderatamente allungata, con polpa compatta, ricoperti dalla caratteristica pruina biancastra.

La colorazione tipica dei frutti freschi è:

buccia di colore da rosso-violaceo a blu-viola scuro, con presenza di patina pruinosa, a volte con piccole superfici verdastre;

polpa di colore giallo o verde-giallo.

Caratteristiche chimiche:

zuccheri - valore minimo alla raccolta 9.0 °Brix;

polifenoli - valore minimo 900 mg/kg.

Sono ammessi all'utilizzo della denominazione DOP «Susina di Dro» solo i prodotti che rispondono ai requisiti di extra e 1ª.

Caratteristiche organolettiche: la DOP «Susina di Dro» si distingue per un delicato gusto dolce-acidulo-aromatico e per la gradevole consistenza pastosa.

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di produzione della DOP «Susina di Dro», è situata nella provincia autonoma di Trento ed è corrispondente alla porzione di bacino idrografico del fiume Sarca per la parte ricadente nei seguenti comuni: Arco, Bleggio Inferiore, Bleggio Superiore, Calavino, Cavedine, Fiavè, Dorsino, Drena, Dro, Lasino, Lomaso, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, San Lorenzo in Banale, Stenico, Tenno, Terlago, Vezzano e Trento, quest'ultimo limitatamente alle frazioni di Cadine, Sopramonte, Sant'Anna, Vigolo Baselga e Baselga del Bondone.

Art. 4.

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

Materiale di propagazione - Per i nuovi impianti il materiale di propagazione deve essere provvisto di certificazione CAC e, per le varietà per le quali è disponibile, è obbligatorio l'uso di materiale di propagazione certificato virus-esente.

Forma di allevamento e densità d'impianto - Le forme di allevamento previste sono due: pieno vento e fusetto.

Per la produzione di DOP «Susina di Dro» non sono ammessi susineti con più di 2.500 piante per ettaro.

Gestione del suolo - Al fine di mantenere e accrescere la dotazione di sostanza organica, e di conseguenza la vitalità microbiologica dei terreni ed il necessario equilibrio nutrizionale, è obbligatorio l'inerbimento dei filari, mentre sono consentite le pratiche di diserbo lungo il filare. Concimazione minerale, difesa fitosanitaria, irrigazione, verranno gestite secondo le tecniche tradizionalmente adottate nella zona di produzione.

Controllo della produzione - Le produzioni massime realizzabili nella zona di produzione non possono superare le 78 t/ha. Il controllo del carico produttivo viene eseguito attraverso una opportuna gestione delle operazioni di potatura, effettuate manualmente nel periodo compreso tra il primo ottobre e il trentun marzo.

La raccolta - La raccolta viene effettuata esclusivamente a mano nei mesi di luglio, agosto e settembre, rispettando la scalarità di maturazione tipica dei diversi microclimi vallivi e collinari e delle varietà.

Confezionamento - Le susine denominate DOP «Susina di Dro» devono essere confezionate nella zona di produzione per evitare deterioramenti dei frutti e ammuffimenti della massa, inoltre una rapida chiusura della filiera influisce positivamente sul mantenimento del caratteristico strato di pruina che ricopre i frutti.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Nella zona di produzione della DOP «Susina di Dro» questa coltivazione assume un'importanza fondamentale, paragonabile a quella della vite e del melo.

Il particolare pregio della DOP «Susina di Dro» è da legare ad il suo contenuto in polifenoli che influenzano in modo determinante i caratteri organolettici, il colore ed il sapore del frutto e rivestono un grande interesse dal punto di vista farmacologico: esercitano, innanzitutto, un'azione protettiva sui capillari sanguigni, favoriscono poi la secrezione dei succhi gastrici, incrementano il flusso della bile ed i movimenti intestinali, agiscono come antidepressivi. L'elaborazione e l'accumulo di tali sostanze è fortemente correlato all'andamento climatico, soprattutto alla radiazione solare, che svolge un ruolo primario nel livello e nel ritmo di attività degli enzimi coinvolti nel metabolismo fenolico.

L'area di produzione della DOP «Susina di Dro» è caratterizzata infatti da un significativo periodo di luminosità, generalmente 10 ore di luce per una media di 36000 secondi di insolazione totale accumulati

(dato medio al 21/06 di ogni anno), legato alla pressoché costante limpidezza del cielo: sono le brezze regolari, in particolare quella denominata «Òra del Garda», a garantire tale limpidezza oltre ad esercitare una benefica attenuazione delle temperature massime pomeridiane che, altrimenti, andrebbero a compromettere la componente fenolica del frutto.

Il frutto presenta particolari caratteristiche di precocità, consistenza e di equilibrio complessivo di sapidità e appropriata durezza della polpa, caratteristiche sinergiche che fanno apprezzare l'unicità della DOP «Susina di Dro», anch'esse legate al clima particolarmente favorevole dovuta all'azione mitigatrice del Lago di Garda, il più grande lago italiano. Sui particolari livelli di sapidità e consistenza della polpa influisce naturalmente anche la natura dei terreni che, di medio impasto tendente al sabbioso con lieve componente argillosa e leggermente alcalini, favoriscono particolarmente l'assorbimento di fosforo, potassio, calcio e magnesio. Altra caratteristica di particolare pregio è data dalla presenza della pruina, un'abbondante patina biancastra che ricopre la superficie del frutto, correlata invece alla relativa freschezza delle notti, che risentono del clima alpino condizionato dalla vicinanza di importanti massicci montuosi.

Nella zona di produzione della DOP «Susina di Dro» sono quindi particolarmente miti le stagioni invernali, così come le estati non presentano se non sporadicamente periodi di siccità ed eccessi termici: queste caratteristiche, che si aggiungono anche alla significativa luminosità giornaliera nonché a caratteristiche pedologiche di pregio, riconducibili geologicamente a formazioni sedimentarie marine, fanno di questo territorio un'oasi particolarmente felice per la coltivazione della susina e sono in grado di conferire alla stessa le caratteristiche tipiche relative alla composizione chimica, alla serbevolezza ed alla presenza della pruina.

L'area agricola di produzione della DOP «Susina di Dro» già nel 1284 era definita con la dicitura «di Dro» come punto di riferimento storico-agricolo nei 42 capitolati delle carte di regola del «piano del Sarca». Successivamente il Massarello, segretario del Concilio di Trento (1545-1563), scriveva in merito a «le pruna provenienti dal castello di Riva» e che la produzione di quella frutta «non è accidentale o fuor dell'usato, ma ogni anno sempre maturano a quest'epoca ciocchè parve a tutti cosa assai meravigliosa». Anche Agostino Perini in «Statistica del Trentino» confermava nel 1852 la coltivazione de «le brugne nere» in quell'area.

La susinicoltura industriale decolla nel 1911 con la costituzione del Consorzio cooperativo «Lega dei Contadini del Bacino Arcense», che già alla sua nascita contava 650 soci. Nel 1941 il suo consiglio di amministrazione si impegnò in un costoso ampliamento dei magazzini e nella realizzazione di un moderno impianto di essiccazione della «Susina di Dro» che all'inizio degli anni '60 arrivò a produrre 150 tonnellate di prugne secche. L'uso del nome è testimoniato dai libri contabili.

L'intera comunità della Valle del Sarca, da sempre sensibile alla valorizzazione della specificità qualitativa della DOP «Susina di Dro» si è attivata sul piano culturale in un contesto di sinergia turistico-territoriale-agroalimentare. Significative iniziative sono la «Settimana del prugno fiorito di Dro», appuntamento ricorrente dall'inizio degli anni '70, poi sfociato nella più moderna manifestazione agostana denominata «Dro: il tempo delle prugne».

La maggior parte degli attuali 600 soci della Cooperativa ortofrutticola Valli del Sarca - Garda Trentino, ove viene raccolta e commercializzata la DOP «Susina di Dro», traggono da questa coltivazione un reddito integrativo rispetto ad altre produzioni agricole tipiche della zona o rispetto ad altre attività svolte anche al di fuori del contesto agricolo.

Art. 7.

Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/2006. Tale struttura è l'autorità pubblica designata Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento - via Calepina n. 13 - 38100 Trento - tel. +39-0461-887101, fax +39-0461-239853, e-mail: osservatorio@palazzoroccabruna.it

Art. 8.

Etichettatura

Etichettatura - Sulle confezioni di vendita del prodotto dovrà apparire la dicitura DOP «Susina di Dro» (font arial) e vi comparirà il logo come di seguito descritto. Si tratta di una susina stilizzata colorata con pantone 2617 (viola), completa di foglie, colorate con pantone 376 (verde), e con le scritte, in colore bianco con font arial, «SUSINA DI DRO DOP» al centro della susina e «DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA» sul margine della stessa.

Logo:

Nella designazione è vietata l'aggiunta di qualsiasi indicazione di origine non espressamente prevista dal presente disciplinare o di indicazioni complementari che potrebbero trarre in inganno il consumatore.

La DOP «Susina di Dro» sarà confezionata conformemente alla normativa in vigore. Tutte le tipologie di confezione saranno chiuse attraverso un retino, un film od un coperchio.

09A04895

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Comunicato di rettifica relativo al decreto 11 febbraio 2009 recante autorizzazione all'istituto «Psicoterapia, intervento sul disagio in ambiente organizzativo e valorizzazione della persona» ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Catania un corso di specializzazione in psicoterapia.

Nel decreto citato in epigrafe, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 57 del 10 marzo 2009, l'indicazione dell'istituto sopraindicato, nell'ottavo «Visto» e nell'art. 1, è sostiuito dal seguente: via Canfora, 15/A.

09A04801

REGIONE PUGLIA

Approvazione di un progetto relativo al recupero funzionale di un edificio rurale, in Otranto

La giunta della regione Puglia con atto n. 470 del 31 marzo 2009 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale dell'edificio rurale, casino Mangiò, in ditta Turismo Verde S.r.l., da destinare a struttura ricettiva «residence» adottato dal consiglio comunale di Otranto con delibera n. 41 del 16 novembre 2007, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998 e limitatamente al cambio di destinazione d'uso dell'edificio rurale interessato.

09A04805

Correzione di un errore materiale nell'atto di approvazione definitiva del Piano regolatore generale del comune di Putignano.

La giunta della regione Puglia con atto n. 506 del 7 aprile 2009 (esecutivo a norma di legge), ha preso atto della correzione dell'errore materiale al penultimo periodo del punto A.1.5 di pagina 5 della delibera di G.R. n. 677 del 26 giugno 2000 riguardante l'approvazione definitiva del P.R.G. del comune di Putignano, secondo il testo definitivo.

09A04806

PROVINCIA DI TRIESTE

Rinnovo delle composizioni del Comitato provinciale INPS e della commissione provinciale INPS

La provincia di Trieste comunica che con decreti n. 2 SL-PA, n. 3 SL-PA, n. 4 SL-PA, n. 5 SL-PA dell'8 aprile 2009 sono state rinnovate le composizioni del Comitato provinciale INPS e della Commissione provinciale INPS degli artigiani, degli esercenti attività commerciali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni. A tal fine, si rimanda al sito della provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it - sezione Sportello Lavoro).

09A04807

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si rende noto che l'impresa sotto indicata, già assegnataria del marchio di identificazione indicato a fianco, è stata cancellata dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione della Camera di commercio di Viterbo, per cessazione dell'attività di fabbricazione di oggetti in metallo prezioso.

Denominazione	Sede	Marchio
Arte del gioiello S.n.c. di Di Niccola Luciana	Civita Castellana (Viterbo), via S. Gratiliano n. 4	VT 46

La suddetta impresa ha provveduto alla restituzione di tutti i punzoni in dotazione che sono stati debitamente deformati.

09A04809

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-100) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

45-410100090502

€ 1,00